

La polemica I sindacati sul piede di guerra: «Non sono stati mantenuti gli impegni presi dopo l'omicidio del capotreno»

Stazione sguarnita, scoppia il caso

Il Comune: inaccettabile spostare agenti della **Polfer** a Rimini, vertice in Prefettura sul tema

di **Federica Nannetti**

Domani saranno tre mesi esatti dall'omicidio del capotreno Alessandro Ambrosio. Dal 5 gennaio si è parlato a più riprese della sicurezza dello scalo ferroviario, tra impegni presi su tavoli istituzionali, più controlli da parte delle forze dell'ordine e promesse. Ma nessuno si aspettava lo spostamento, denunciato dal **Siulp**, di cinque agenti **Polfer** verso la stazione di Rimini. Insorgono i sindacati e l'assessora alla Sicurezza Matilde Madrid attacca: «Scelta inaccettabile, se ne discuta al Comitato per l'ordine pubblico». a pagina 5

Il caso degli agenti **Polfer** spostati dalla stazione I sindacati: impegni traditi Madrid: «Inaccettabile»

Cinque unità dislocate a Rimini, il Comune: il governo spieghi



Cavallaro (Fit-Cisl)
Più agenti sui binari:
promesse di facciata
sull'onda emotiva,
rimaste lettera morta

Domani saranno tre mesi esatti dall'omicidio del capotreno Alessandro Ambrosio. Era il 5 gennaio quando venne accoltellato tra il piazzale Ovest della stazione di Bologna e il parcheggio riservato ai dipendenti. Da allora e per diverse settimane si è parlato a più riprese della sicurezza dello scalo, tra impegni presi su tavoli istituzionali, più controlli da parte delle forze dell'ordine e progetti infrastrutturali da valutare. Che la situazione non

sarebbe cambiata dall'oggi al domani — sia per la conformazione della stazione sia per le croniche carenze di personale — era prevedibile, ma quel che forse nessuno si aspettava era il rischio, proprio ora, di uno spostamento in un sol colpo di cinque agenti della **polizia ferroviaria** da Bologna a Rimini. «Una decisione che smentisce nei fatti gli impegni presi». Così l'ha definita l'assessora comunale alla Sicurezza, Matilde Madrid, perfetta sintesi del pensiero che ieri ha attraversato tanto la politica quanto i sindacati di **polizia** e dei trasporti.

Ad anticipare la possibilità che dal prossimo 13 aprile ciò possa accadere è stato il **Siulp** e ora la questione arriverà anche in Parlamento, con il deputato

dem Andrea De Maria che annuncia un'interrogazione per chiedere chiarimenti al **ministro dell'Interno Matteo Piantedosi**. «Chiarimenti immediati» che pretende anche l'amministrazione comunale: «Dopo i numerosi e gravi episodi che hanno interessato quell'area ai danni dei cittadini e degli stessi operatori di **polizia**, e considerate le rassicurazioni arrivate alla città, sposta-



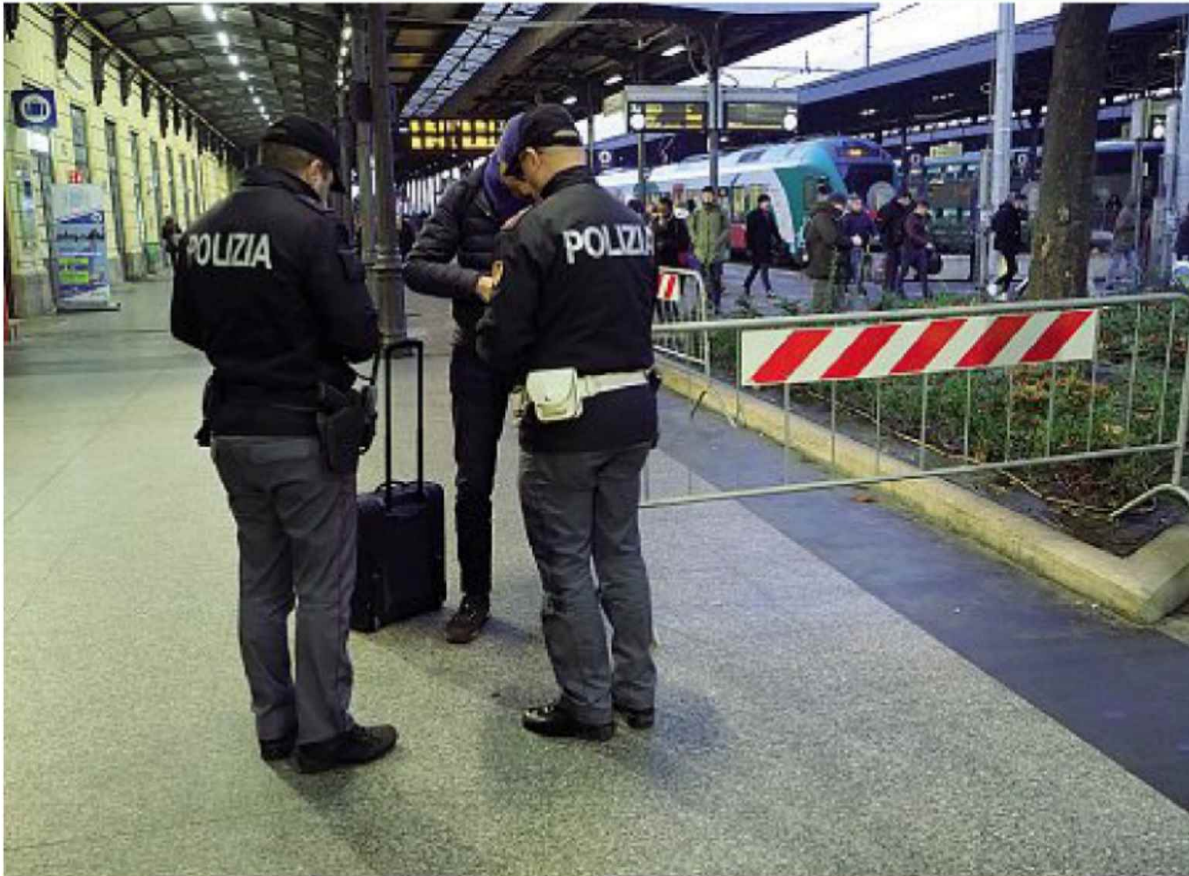
re anche un solo agente della **Polfer** dalla stazione di Bologna è una scelta inaccettabile», sempre Madrid, che ha anche annunciato di voler riportare il tema al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. In Prefettura la sicurezza della stazione di Bologna c'era appunto arrivata anche con tavoli ad hoc dopo il delitto di Ambrosio, che alla luce di quest'ultima denuncia si teme possa rimanere «lettera morta». L'ha detto esplicitamente la segretaria generale aggiunta della Fit-Cisl Emilia-Romagna, Manola Cavallaro, che ha anche ricordato la promessa di maggior presenza di **Polfer** a bordo treno e tra i binari. «Impegni di facciata sull'onda dell'emotività», li ha definiti, non molto diversamente dal collega della Ultrasporti Fabio Piccinini. Pur riconoscendo la rapida installazione di nuove telecamere e luci e di un presidio fisso nel luogo del delitto, le altre criticità «non sono state risolte, a partire da quelle al piazzale Est — sottolinea Piccinini —: il rischio di avere agenti in meno non fa che confermare l'impressione di impegni disattesi». Alla base di tutto, rimarca Gigi Leri del **Silp** Cgil, una carenza di organico cronica e generalizzata, che «non consente di presidiare correttamente lo scalo e i treni. La coperta è corta e i numeri snocciolati dal **ministro dell'Interno** non coprono i pensionamenti». «Mancano agenti anche a Rimini, ormai da decenni, ma la sicurezza della stazione di Bologna interessa alla politica oppure no?» chiede Tonino Guglielmi del **Sap**.

Tenta di smorzare le polemiche il senatore di FdI Marco Lisei: «Non si tratta né di sottrazione del personale né di aggregazione, ma semplicemente di missioni temporanee» verso lo scalo riminese. Per Lisei la polemica sarebbe stata «montata ad arte dalla sinistra».

«Dopo l'omicidio del capotreno erano stati promessi più agenti in stazione, invece li si riduce — conclude Alessandro Erriquez, responsabile Sicurezza del Pd di Bologna —. Il governo continua a fare scelte che denotano totale assenza di strategia basata sulle più urgenti e reali criticità dell'area metropolitana bolognese».

Federica Nannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La vicenda**

● Il [sindacato di polizia Siulp](#) ha reso noto che è imminente lo spostamento di cinque agenti della [Polfer](#) dalla stazione di Bologna a quella di Rimini

● Unanime la levata di scudi, di sindacati e istituzioni, soprattutto visto che, dopo l'omicidio del capotreno Alessandro Ambrosio il 5 gennaio, il governo si era impegnato a risolvere le criticità di sicurezza dello scalo bolognese

**Erriquez (Pd)**

Dopo l'omicidio Ambrosio erano stati promessi più agenti, invece li si riduce. Totale assenza di strategia su criticità dell'area metropolitana bolognese